

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA
RICORSO PER AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

La sig.ra ASSUNTA BENADDUCE, nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA il 30/08/1965 e residente in NOVELLARA (REGGIO EMILIA) alla Via Strada San Bernardino n. 40 - CAP 42017 - C.F. BNDSNT65M70H798T, elettivamente domiciliata ai fini del presente procedimento presso lo studio dell' Avv. Francesco Cacciola, C.F. CCCFNC87L23F839W, del foro di Salerno, sito in Salerno al Corso Garibaldi n. 124/2, che ha reso alla stessa assistenza legale ai fini della redazione del presente atto.

L'Avv. Francesco Cacciola, dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti il presente giudizio a mezzo PEC: studiolegalecacciola@pec.it;

PREMESSO CHE

- La ricorrente versa in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. C del Dlgs. n. 14/2019 (di seguito anche detto "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" o "CCI") in quanto vige in danno dello stesso una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle che regolano le procedure da sovraindebitamento di cui al Titolo IV, Capo II, e Titolo V, capo IX del CCI;
- non si è servita nei 5 anni precedenti di uno strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento secondo il vigente Codice della Crisi e/o l'abrogata L. 3/12 (accordo di ristrutturazione, piano del consumatore o liquidazione integrale del patrimonio);
- non ha subito per cause ad essa imputabile provvedimenti di impugnazione, risoluzione dell'accordo ovvero di revoca o cessazione del Piano del Consumatore;
- l'assistita di chi scrive con apposita istanza chiedeva all'OCC - Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia, la nomina di un Gestore della crisi che veniva individuato nella persona dell'Avv. Michela Del Rio;

Tutto quanto sopra premesso, l'istante

RICORRE

All'Ecc.mo Tribunale adito affinché dichiari aperta la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore di cui all'art. 67 e seguenti del Dlgs. n. 14/2019, contestualmente



disponendo, nelle more dell'omologazione del piano, il divieto per i creditori di intraprendere e/o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del ricorrente che ne potrebbero pregiudicare la fattibilità.

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

1. Requisiti soggettivi per l'accesso alla procedura

La ricorrente è residente in NOVELLARA (REGGIO EMILIA) alla Via Strada San Bernardino n. 40, coniugata in regime di separazione legale dei beni con il sig. C [REDACTED] p.

La sig.ra Assunta Benadduce è persona fisica e non esercita alcuna attività di impresa.

Ai sensi dell'art. 2 primo comma lettera e) del Dlgs n. 14/2019 è identificabile nella definizione secondo la quale *“la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”* (vedi anche Cass. Sentenza 1869 del 01/02/2016).

Alla luce di quanto sopra detto, la proposta di ristrutturazione ha ad oggetto le sole obbligazioni contratte per fare fronte ad esigenze personali e/o familiari.

Nel caso di specie, è pacifico che la ricorrente possa essere definita “consumatore” in quanto non ha mai esercitato alcuna attività d'impresa o professionale e perchè le obbligazioni assunte nel corso del tempo erano tutte volte a soddisfare esigenze di vita familiare fortemente compromessa da una serie di circostanze sopravvenute a lei non imputabili.

2. Requisito oggettivo e cause del sovraindebitamento

Sotto il profilo oggettivo la situazione della sig.ra Benadduce è fortemente compromessa.

Lo squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio liquidabile trova le proprie cause nelle esigenze di liquidità che la famiglia ha avuto nel corso del tempo, infatti, il marito della sig.ra Benadduce, aveva un'impresa individuale che operava nel campo dell'edilizia, l'impresa è andata bene fino al 2009 ma, in seguito ad un infortunio del sig. [REDACTED], l'attività di impresa dello stesso si è arrestata, infatti i coniugi hanno richiesto nel 2010 una rinegoziazione del mutuo ipotecario che la sig.ra Assunta Benadduce nel 2007 si era accollata.



La sig.ra ed il marito da quel momento, hanno cercato di adempiere alle proprie obbligazioni tramite i risparmi accumulati nel corso degli anni, in quanto le entrate mensili erano talmente irrisorie che non permettevano loro di poter far fronte a tutte le spese, come si evince dalle dichiarazioni dei redditi relative al predetto periodo.

Si deve precisare che quando sono stati sottoscritti i due mutui, la sig.ra non lavorava e di conseguenza faceva affidamento sulle capacità economiche del marito di ripagare i debiti.

L'impresa del sig. [REDACTED] è rimasta aperta fino al 2015 ma già dal 2012 aveva cessato l'attività ed i coniugi riuscivano a far fronte ai bisogni di prima necessità grazie alle entrate derivanti dai lavori saltuari del sig. M. [REDACTED] si deve precisare che la sig.ra Benadduce ha sempre cercato di partecipare al sostentamento del nucleo familiare, tuttavia, ha avuto numerose difficoltà nell'ambito lavorativo, infatti, la ricorrente ha cercato un impiego a Reggio Emilia per molti anni ma, ha sempre trovato lavori non contrattualizzati che non le garantivano la sicurezza economica di cui necessitava e per tali ragioni da Dicembre 2014 sino ad Aprile 2015, la sig.ra si è trasferita, nuovamente, a Caserta per poter cercare un impiego nel suo paese d'origine, purtroppo con scarsi risultati.

Nel 2015 i coniugi sono ritornati a Novellara, in quanto il sig. M. [REDACTED] aveva ricevuto una valida offerta lavorativa ed in quel periodo sono stati costretti a vivere presso l'abitazione della sorella della sig.ra Benadduce, perché presso l'immobile di proprietà erano state staccate le utenze a causa delle morosità, in seguito quando sono riusciti a saldare i propri debiti i coniugi sono ritornati a vivere nell'immobile di proprietà della sig.ra Benadduce.

La ricorrente, solo nel 2019 ha ottenuto un lavoro in regola, presso la Società Coopservice.

Per tutto quanto sopra narrato è evidente l'impossibilità per la sig.ra Assunta Benadduce di fare fronte ai debiti residui ancora oggi in capo alla stessa.

Inutile dire come le finanziarie e soprattutto la Banca che ha erogato i mutui, abbiano consentito alla ricorrente di accedere al nuovo credito, nonostante la evidente compromissione della capacità economica della stessa stante il suo stato inoccupato e, quindi, l'impossibilità in capo alla stessa di poter restituire nel tempo le somme ricevute in prestito alle scadenze previste.

Quanto al requisito della meritevolezza, è richiesta quale condizione necessaria per accedere alla procedura adita l'assenza di colpa grave, malafede o frode nell'aver determinato lo stato di sovraindebitamento.

Nel caso di specie, come già rappresentato, la sig.ra Benadduce si è trovata nel tempo costretta ad affrontare la drammatica situazione di crisi economica dovuta a cause a lei non imputabili e sopra descritte.



Questo evento, ha determinato inevitabilmente ingenti esborsi monetari negli anni del tutto imprevedibili per la ricorrente.

Non può quindi ravvisarsi in capo all'istante l'elemento della colpa grave, men che meno quello del dolo e della frode atteso che lo stesso si è sempre adoperato per poter rispettare gli obblighi di pagamento alle scadenze prospettate, fin quando la dura quotidianità ha impedito alla sig.ra Benadduce di continuare a farlo per circostanze gravi, imprevedibili e sopravvenute.

3. Composizione nucleo familiare e spese correnti della famiglia

Il nucleo familiare dei debitori è così composto:

1) Assunta Benadduce nata il 30/08/1965 in SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) - C.F. BNDSNT65M70H798T;

2) [REDACTED]

[REDACTED]

N.1. Il marito della ricorrente percepisce uno stipendio mensile di €. 827,00, al netto delle trattenute effettuate da Leviticus S.P.V., dalla finanziaria con la quale il sig. [REDACTED] ha stipulato cessione e delega ed alle predette trattenute si devono aggiungere le trattenute fiscali.

Nella tabella che segue vengono riportate le spese mensili necessarie al nucleo familiare, come di fatto composto, per condurre un'esistenza dignitosa e far fronte alle necessarie, minime e fondamentali esigenze di vita.

TABELLA SPESE NUCLEO FAMILIARE

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Alimenti e bevande	€. 550,00
Utenze domestiche	€. 200,00
Spese per abbigliamento e calzature	€. 100,00
Imprevisti	€. 100,00
Spese mediche	€. 30,00
Visite mediche	€. 40,00



Telefonia	€. 20,00
Rifiuti (TARI)	€. 20,00
Consorzio bonifica	€. 5,00
Assicurazioni veicoli	€. 57,50
Carburante	€. 200
Bollo auto	€. 42,00
Altro (manutenzione casa, tempo libero)	€. 85,50
Totale	€. 1.450,00

La sig.ra Assunta Benadduce, per la presente procedura, riuscirebbe ad offrire l'importo mensile di €. 450,00, tenuto conto del suo contributo alle spese familiari.

4. Indicazione dei beni e del patrimonio ascrivibile al debitore

Il patrimonio della ricorrente è costituito dallo stipendio percepito dalla sig.ra di €. 1.062,20 mensili, al netto delle trattenute fiscali.

La sig.ra è dipendente con contratto a tempo determinato della Società Orienta S.p.A. - Società Benefit, sede legale in Via Martiri della Resistenza - Ancona.

Il trattamento di fine rapporto ad oggi accantonato ammonta ad €. 1.616,51.

La sig.ra è proprietaria dei seguenti beni immobili:

- Immobile, sito in Comune di NOVELLARA (F960) (RE) - Foglio 17; Particella 276 Subalterno 7; Rendita: Euro 110,16; Categoria C/6a), Classe 2, Consistenza 27 m2; Totale: 32 m2;
- Immobile, sito in Comune di NOVELLARA (F960) (RE) - Foglio 17; Particella 276 Subalterno 9; Rendita: Euro 440,28; Categoria A/2b); Classe 1, Consistenza 5,5 vani; Totale: 95 m2; Totale escluse aree scoperte c): 93 m2.

La sig.ra è proprietaria dei seguenti beni mobili registrati:

- autovettura - marca Punto anno 2003 Diesel - targa EH757ZX- immatricolata 25/05/2011;
- autovettura - marca Cinquecento anno '94 - targa RE706732 - immatricolata 10/03/1994;
- motoveicolo - targa DT91105 - immatricolato 18/07/2011;



Stante la datazione di immatricolazione, le autovetture ed il motoveicolo in oggetto si presume abbiano scarso valore di mercato, come meglio dirà il Gestore.

Si precisa, inoltre, che le auto sono indispensabili in quanto utilizzate, rispettivamente, dalla sig.ra Benadduce e dal marito per recarsi al lavoro, per quanto riguarda il motoveicolo, quest'ultimo è utilizzato dal suocero della sig.ra Benadduce, per muoversi nel suo territorio (Caserta) ed è quest'ultimo che si fa carico delle spese di carburante, manutenzione ed assicurazione del mezzo.

La ricorrente è inoltre proprietaria del modesto arredo insistente all'interno dell'abitazione in cui vive ed altri beni di per sè impignorabili ex art. 514 c.c.

La ricorrente non è proprietaria di altri beni di valore significativo.

5. Ricostruzione delle obbligazioni assunte

La composizione dei debiti è indicata nella seguente tabella, tramite la quale viene data evidenza di ciascun creditore e dei relativi importi.

A tal proposito si evidenzia come la sig.ra Benadduce abbia già provveduto al pagamento integrale della somma spettante all'Organismo di Composizione della Crisi, di modo che le somme previste dal piano siano integralmente destinate al pagamento degli altri creditori.

CREDITORI	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFARIO
Leviticus S.P.V.	€. 175.818,26	/
Credem	/	€. 3.135,00
Comune di Novellara	€. 461,00	/
AER	€. 4.074,94	/
AER	/	€. 2.978,28
AUSL	/	€. 37,91
INPS	/	€. 1.287,35
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€. 380,65	/
REGIONE EMILIA ROMAGNA	/	€. 15,00
Avv. Cacciola	€. 500,00	
TOTALE	€. 188.688,39	



LEVITICUS S.P.V.

L'esposizione debitoria *de quo* nasce da una posizione, originariamente, di titolarità della Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero S.P.A., la sig.ra Assunta Benadduce ed il sig. Carmina Marruso, stipulavano in data 13/05/2010, con il predetto istituto di credito, contratto di mutuo ipotecario rep. 97991 - racc. 7034, di originari €. 125.366,88, finalizzato all'acquisto della casa familiare, a garanzia del puntuale adempimento delle obbligazioni nascenti da tale contratto la creditrice iscriveva ipoteca volontaria sull'immobile di proprietà di Assunta Benadduce.

Nelle more, Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero S.P.A. cedeva il predetto credito alla Società Leviticus S.P.V., la quale in data 30/05/2023 notificava, ai mutuatari, atto di precetto per €. 123.717,71 ed in seguito, in data 23/08/2023 notificava prodromico atto di pignoramento immobiliare. L'odierna creditrice ha provveduto ad iscrivere a ruolo il predetto pignoramento immobiliare e, pertanto, la procedura esecutiva immobiliare veniva incardinata al n. 144/2023 di R.G.E.

Prossima asta fissata per il **07/11/2024** ore 14:30.

CREDEM

L'esposizione debitoria *de quo* nasce da n. 2 contratti che di seguito si elencano:

- 1) rapporto n. 00017/984/7525946 - stipulato in data 21/02/2021, prestito personale di n. 60 rate di €. 165,00 al mese, attualmente in regolare ammortamento, rate residue n. 19 - importo residuo €. 3.135,00;

COMUNE DI NOVELLARA

La sig.ra Assunta Benadduce è debitrice del Comune di Novellara per il mancato pagamento dei tributi IMU, TARI e TASI, per un totale di €. 461,00.

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE

La sig.ra Assunta Benadduce è debitrice nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione della complessiva somma di €. 7.053,22.

L'esposizione debitoria è originata da esigenze del tutto estranee all'attività lavorativa della ricorrente, la quale è da considerarsi a tutti gli effetti "consumatore" ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lett. e) - CCII.

AUSL

La sig.ra Assunta Benadduce è debitrice nei confronti di Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna per mancato pagamento ticket prestazioni di radiologia del 15/03/2019 per un importo pari ad euro 37,91.



INPS

La sig.ra Assunta Benadduce è debitrice nei confronti dell'INPS per la complessiva somma di €. 1.287,35.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

La sig.ra Assunta Benadduce è debitrice nei confronti della Regione Emilia Romagna per la complessiva somma €. 395,65.

6. Atti straordinaria amministrazione

Si precisa che la sig.ra Assunta Benadduce non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni.

7. Contenuto del Piano del Consumatore

Per tutti i motivi sopra esposti, l'assistita di chi scrive non potendo più da sola fare fronte all'esposizione debitoria venutasi a creare, ha deciso di avvalersi delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, mettendo a disposizione dei creditori un credito liquido ed esigibile, riscosso mensilmente e rappresentato dallo stipendio derivante dal contratto di impiego a tempo determinato della sig.ra Assunta Benadduce, in uno alla somma di €. 37.000,00 (finanza esterna), importo che metterebbe a disposizione tramite il nipote sig. [REDACTED]

Tale somma verrà versata dal sig. [REDACTED] assegni circolari intestati a Leviticus SPV s.r.l.

Data la fattispecie, la probabilità di inadempienza legata al mancato percepimento delle somme mensili è pressoché assente.

Segnatamente, la debitrice si rende disponibile ad apportare a beneficio della massa dei creditori e per la soddisfazione dei costi della procedura la somma complessiva di €. 74.800,00 con rate mensili di €. 450,00 per 84 mesi, ai quali si devono aggiungere €. 37.000,00 derivanti dall'aiuto del nipote dell'istante nei confronti di quest'ultima, per la durata di 7 anni.

Quanto alla fattibilità dell'apporto mensile, lo stesso si ritiene concretamente realizzabile, essendo tale esborso compatibile con le esigenze familiari.

Il pagamento delle rate e della finanza terza sono ovviamente subordinati all'omologa del piano.



I pagamenti verranno effettuati dalla Ricorrente su un c/c apposito dedicato alla procedura, inoltre, la sig.ra Assunta Benadduce pagherà l'imposta di registro per la sentenza di omologa e le spese annuali per la PEC della procedura.

La ripartizione delle somme avverrà secondo quanto prospettato nella seguente tabella.

CREDITORI	CATEGORIA	IMPORTO TOTALE DEBITO	PERCENTUAL E DI SODDISFAZIONE	IMPORTO PAGATO
Leviticus S.P.V.	prededuzione	€. 9.941,29	100%	€. 9.941,29
Avvocati Cacciola e Carpentieri	privilegiato	€. 500,00	100%	€. 500,00
Leviticus S.P.V.	privilegiato	€. 54.000,00	100%	€. 54.000,00
AER	privilegiato	€. 4.074,94	100%	€. 4.074,94
Comune di Novellara	privilegiato	€. 461,00	100%	€. 461,00
Regione Emilia Romagna	privilegiato	€. 380,65	100%	€. 380,65
	Totale crediti privilegiati	€. 69.357,88		€. 69.357,88
Leviticus S.P.V.	degradato a chirografario	€. 111.876,97	4,56%	
AER	chirografario	€. 2.978,28	4,56%	
AUSL	chirografario	€. 37,91	4,56%	
Credem	chirografario	€. 3.135,00	4,56%	
Inps	chirografario	€. 1.287,35	4,56%	
Regione Emilia Romagna	chirografario	€. 15,00	4,56%	
	Totale crediti chirografari	€. 119.330,51		€. 5.442,12

La ricorrente intende far affluire all'interno della procedura la somma complessiva di €. 74.800,00 mediante il versamento di:



- €. 37.000,00 in favore di LEVITICUS S.P.V., entro 10 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano;
- €. 450,00 al mese a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano.

Il piano complessivamente ha una durata di 84 mesi, ossia 7 anni, i primi 4 anni la sig.ra Benadduce pagherà esclusivamente il creditore ipotecario Leviticus S.P.V. S.r.l., a partire dal quinto anno la ricorrente terminerà il pagamento del creditore ipotecario, per il valore pari all'offerta minima. Il saldo del creditore ipotecario durante il V anno, verrà effettuato tramite il pagamento di €. 450,00 per n. 11 mensilità ed al dodicesimo mese, la sig.ra destinerà, al predetto creditore, la somma di €. 391,29.

A partire dall'ultima rata del V anno (eccedenza), la sig.ra inizierà ad accantonare (sul conto dedicato alla procedura) le somme da mettere a disposizione dei creditori privilegiati, i quali riceveranno il saldo entro 72 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, tramite bonifico. Il settimo anno saranno saldati i creditori chirografari e i creditori declassati a chirografo, tramite bonifico.

Durante gli ultimi 6 mesi del piano, tutti gli accantonamenti mensili saranno tutti a favore dei creditori chirografari e dei creditori declassati a chirografo, il bonifico ai predetti creditori verrà effettuato entro 84 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa.

Il piano strutturato in questo modo risulta essere serio e sostenibile non può prescindere da una prudentiale valutazione della fattibilità che, nel caso di specie risulta essere soddisfatta.

8. Misure protettive

Ovviamente, il piano prospettato per poter essere attuato dal debitore presuppone la sospensione, che viene qui espressamente richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 co. 4 del Codice della Crisi, della procedura esecutiva immobiliare pendente presso il Tribunale di Reggio Emilia - R.G.E. n. 144/2023.

Tanto premesso

La sig.ra Assunta Benadduce , come sopra generalizzata e domiciliata chiede vengano accolte le seguenti

Conclusioni



Voglia l'Ill.mo Tribunale adito, accogliere il piano di ristrutturazione dei debiti secondo le modalità proposte nella narrativa dell'atto, ai sensi dell'art. 67 e seguenti del Dlg. del 12 Gennaio 2019 n. 14 e disporre la sospensione della procedura esecutiva immobiliare R.G.E. n. 144/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 co. 4 Codice della Crisi, con ogni effetto di legge.

In via istruttoria si producono i seguenti documenti:

- 1) C.I. e C.F. della sig.ra Assunta Benadduce;
- 2) Certificato contestuale Anagrafico di matrimonio, di Residenza, di Stato di famiglia;
- 3) Estratto atto di matrimonio;
- 4) Visura catastale e Ispezione ipotecaria;
- 5) Certificazione unica anno 2021, anno 2022, anno 2023 e anno 2024 - Assunta Benadduce;
- 6) Certificazione unica anno 2021, anno 2022, anno 2023 e anno 2024 - C. [REDACTED]
[REDACTED];
- 7) Buste paga ultime 5 mensilità;
- 8) Contratto di assunzione;
- 9) Visura Pra nominativa e Visura Pra storico nominativa;
- 10) Casellario Giudiziale;
- 11) Certificato carichi pendenti;
- 12) Certificato Unico Tributario;
- 13) Visura protesti;
- 14) C.T.U. - procedura esecutiva immobiliare R.G.E. n. 144/2023;
- 15) Contratto di mutuo stipulato con Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero S.P.A.
- 16) Precetto Leviticus S.P.V.
- 17) Pignoramento Leviticus S.P.V.
- 18) Assegno circolare disposto in favore di Leviticus S.P.V. S.r.l.
- 19) Documenti di identità del sig. [REDACTED]

F.to Avv. Francesco Cacciola



F.to Assunta Benadduce

Benadduce Assunta

F.to Vincenzo Spierto

Spierto Vincenzo

